Progetto Crusca-scuola: La centralità dell'italiano per la formazione e la crescita dello studente

LA CITTADINANZA DIGITALE: EDUCA TE STESSO, COMUNICA CON GLI ALTRI

" Abbiamo responsabilità, finché viviamo: dobbiamo rispondere di quanto scriviamo, parola per parola, e far sì che ogni parola vada a segno"

Primo Levi *Dello scrivere oscuro*

Sulla costruzione di questa responsabilità, un compito fondamentale viene affidato alla scuola, non solo per l'acquisizione delle competenze linguistiche ma, oggi, anche sul loro utilizzo nel digitale, soprattutto sulla formazione di competenze rivolte ad un uso consapevole della Rete. La tecnologia intesa come la nuova religione dell'età contemporanea, deve possedere assiomi e dogmi che la rendano positiva ed eticamente corretta.
Obiettivo di questa Uda è dare strumenti e conoscenze in grado di saper scegliere in modo appropriato ciò che la Rete mette sullo stesso piano e di saper costruire, con innovazione socialmente utile, un ambiente digitale adeguato dove la comunicazione rappresenta il legame tra tutto e tutti.

UNITA' DI APPRENDIMENTO PER COMPETENZE		
Classe:	**Seconda**	Indirizzo**: Turistico**
Docente referente	**Paola Sartori**	IIS "G.A.Remondini" Bassano d.G.
Titolo dell'UDA:	**CITTADINANZA DIGITALE: EDUCA TE STESSO,COMUNICA CON GLI ALTRI**	
Compito / prodotto da realizzare:	Realizzazione di un e-book.	
Discipline/materie coinvolte nella UDA:	Italiano Storia/Cittadinanza	
Programmazione	10 ore curricolari (secondo quadrimestre) Lavoro in cooperative learning per realizzazione dell'e-book.	

Conoscenze:	**Abilità/Capacità**	**Competenze**
Materia coinvolta nr. 1- ***ITALIANO*** La comunicazione digitale Il linguaggio giovanile Netiquette Il linguaggio giuridico La varietà della lingua	Nuove tecnologie utilizzate al servizio di tutti i saperi (la competenza digitale assume dignità di linguaggio a supporto della comunicazione, della ricerca, della soluzione di problemi); utilizzare i diversi registri linguistici al servizio degli obiettivi comunicativi; riconoscere l'importanza di un corretto uso linguistico nella comunicazione digitale, anche con lo scopo di non agire come pirati della rete, o, ancora peggio, utilizzare la rete per commettere crimini (vilipendio, diffamazione, bullismo).	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire la comunicazione verbale in vari contesti. Selezionare i principali componenti strutturali ed espressivi di un prodotto audiovisivo.
Utilizzare e produrre testi multimediali (tecnologia digitale)	Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva.	Fasi della produzione dell' e-book: pianificazione, stesura del testo, realizzazione, revisione.

Materia coinvolta nr. 2- ***STORIA-CITTADINANZA*** L'accesso digitale	Comprendere i processi storici sociali inerenti allo sviluppo di Internet. Nello specifico come è cambiata la lingua italiana con le nuove tecnologie (dal lessico alla sintassi).	Sensibilizzare al concetto di appartenenza collettiva di un prodotto digitale. L'importanza della comunicazione: la scrittura al centro della comunicazione di massa.
Dichiarazione dei diritti e doveri di Internet	Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica comprendendo il linguaggio settoriale.	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento delle leggi.

Esperienze attivate:	Ricerca personale e cooperative learning. Incontri con esperti.
Metodologia	Lezioni frontali partecipative, apprendimento cooperativo, brain storming e buzz-storming.
Valutazione	Comprensione: l'allievo dovrà saper individuare il tema centrale di un testo, la parola chiave, i significati impliciti, le informazioni indirette ed accessorie, la funzione globale. Scrittura: rielaborazione delle fonti e stesura del testo informativo per e-book. Esposizione: riferire contenuti, utilizzando in modo appropriato i termini, avvalendosi dei codici e dei registri linguistici in rapporto alle differenti situazioni comunicative.
Risorse umane • ***Interne*** • ***Esterne***	Personale docente interno delle materie coinvolte. Personale esterno (esperti in cyberbullismo).

Realizzazione:

a. Acquisire conoscenza sulle alcune competenze digitali: la comunicazione digitale, competenza tecnologia digitale, diritti e doveri digitali.
b. Metodologia REP: **Rispetto, Educazione e Protezione digitali.** Costruire competenza sviluppando abilità sulle conoscenze acquisite.
c. Realizzazione dell'e-book, per questo si procede per fasi:

- Progettazione.
- Acquisizione delle conoscenze attraverso reperimento ed analisi delle fonti.
- Rielaborazione delle informazioni.
- Stesura dei testi.
- Montaggio.

Obiettivi formativi

- Comprendere quali siano i comportamenti quotidiani per un uso consapevole e responsabile del Web
- Comprendere l'importanza dell'uso del linguaggio nell'identità dei social network.
- Attivare il senso critico di ciascuno verso le proprie azioni.
- Promuovere il concetto di responsabilità nell'uso della lingua e sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.
- Comunicare attraverso la realizzazione di un prodotto multimediale.
- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista e gestendo la conflittualità.

Obiettivi di cittadinanza

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul rispetto.
- Acquisire ed interpretare l'informazione.
- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Comunicare.
- Individuare collegamenti e relazioni.
- Collaborare e partecipare.

L'ESERCITO AMBIZIOSO



L'esercito ambizioso

La poesia spiega la Dichiarazione dei diritti e doveri di Internet

Preambolo

A cosa serve la poesia?

La poesia serve a vedere un campo mezzo lavorato e un aratro abbandonato;
la poesia dà valore a ciò che oggi vale poco e domani ancor meno;
la poesia fa diventare un universo diverso
fa vedere il mondo
finalmente
e porta donne da lontano lasciandole sotto la pioggia in un pineto;
la poesia serve a vivere nel XXI secolo,
anche.

A tutti quegli uomini che amano, veramente, le donne.

Art. 1

(Riconoscimento e garanzia dei diritti).

1. Sono garantiti in Internet i diritti fondamentali di ogni persona riconosciuti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, dalle costituzioni nazionali e dalle dichiarazioni internazionali in materia.

2. Tali diritti devono essere interpretati in modo da assicurarne l'effettività nella dimensione della Rete.

3. Il riconoscimento dei diritti in Internet deve essere fondato sul pieno rispetto della dignità, della libertà, dell'eguaglianza e della diversità di ogni persona, che costituiscono i principi in base ai quali si effettua il bilanciamento con altri diritti.



Art. 1

I diritti sono garantiti dalla legge universale

un po' come i canditi

sul panettone a Natale.

Tre sono i diritti fondamentali

li rispettano pure gli animali:

libertà, diversità e uguaglianza.

In fondo è questa la sostanza.

Lascia il vietato.

Rispetta e sarai rispettato.

Art. 2

(Diritto di accesso).

1. L'accesso ad Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.

2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.

3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.

4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.

5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.



Art. 2

Dietro la porta nulla
ma il diritto di scoprire dovrei avere.
La mano sul mouse si appoggia
ho fuoco nella mano
nulla riesco a vedere
ma il diritto di cercare dovrei avere.
La finestra, si ferma, dietro la tenda
eppure da altro vetro il mondo
potrei vedere
ma il diritto di guardare dovrei avere.

Art. 3

(Diritto alla conoscenza e all'educazione in rete).

1. Le istituzioni pubbliche assicurano la creazione, l'uso e la diffusione della conoscenza in rete intesa come bene accessibile e fruibile da parte di ogni soggetto.

2. Debbono essere presi in considerazione i diritti derivanti dal riconoscimento degli interessi morali e materiali legati alla produzione di conoscenze.

3. Ogni persona ha diritto ad essere posta in condizione di acquisire e di aggiornare le capacità necessarie ad utilizzare Internet in modo consapevole per l'esercizio dei propri diritti e delle proprie libertà fondamentali.

4. Le Istituzioni pubbliche promuovono, in particolare attraverso il sistema dell'istruzione e della formazione, l'educazione all'uso consapevole di Internet e intervengono per rimuovere ogni forma di ritardo culturale che precluda o limiti l'utilizzo di Internet da parte delle persone.

5. L'uso consapevole di Internet è fondamentale garanzia per lo sviluppo di uguali possibilità di crescita individuale e collettiva, il riequilibrio democratico delle differenze di potere sulla Rete tra attori economici, Istituzioni e cittadini, la prevenzione delle discriminazioni e dei comportamenti a rischio e di quelli lesivi delle libertà altrui.

Art. 3

Con la sapienza un po’ così

con l’educazione un po’ così

entriamo nella rete

in un bosco fitto

incontriamo

conosciamo

affrontiamo

tradiamo

Ulisse, Medea, Ettore, Antigone.



Internet ci presenta

e parenti siamo un po’ di quella gente lì

che in fondo in fondo

è come noi

se lo impariamo,

e lo vogliamo.

Art. 4

(Neutralità della rete).

1. Ogni persona ha il diritto che i dati trasmessi e ricevuti in Internet non subiscano discriminazioni, restrizioni o interferenze in relazione al mittente, ricevente, tipo o contenuto dei dati, dispositivo utilizzato, applicazioni o, in generale, legittime scelte delle persone.

2. Il diritto ad un accesso neutrale ad Internet nella sua interezza è condizione necessaria per l'effettività dei diritti fondamentali della persona.

Art. 4

Sempre caro mi fu Internet

e la sua rete colma di sapere,

ove dati ed informazioni

non lascian spazio a discriminazioni.

Ma cercando e cliccando nella vastità di questa,

è col pensiero che mi perdo

tra tanta conoscenza.

E come il clic del mouse sui tanti siti,

voglio accettare tutti gli inviti.

Così il libero accesso alla rete

dobbiamo garantire

se la mente vogliamo aprire.

La cultura è un bene prezioso,

il nostro armamento più ambizioso.

E il naufragar m'è dolce in questa Rete.



Art. 5.

(Tutela dei dati personali).

1. Ogni persona ha diritto alla protezione dei dati che la riguardano, per garantire il rispetto della sua dignità, identità e riservatezza.

2. Tali dati sono quelli che consentono di risalire all'identità di una persona e comprendono anche i dati dei dispositivi e quanto da essi generato e le loro ulteriori acquisizioni e elaborazioni, come quelle legate alla produzione di profili.

3. Ogni persona ha diritto di accedere ai dati raccolti che la riguardano, di ottenerne la rettifica e la cancellazione per motivi legittimi.

4. I dati devono esser trattati rispettando i principi di necessità, finalità, pertinenza, proporzionalità e, in ogni caso, prevale il diritto di ogni persona all'autodeterminazione informativa.

5. I dati possono essere raccolti e trattati con il consenso effettivamente informato della persona interessata o in base a altro fondamento legittimo previsto dalla legge. Il consenso è in via di principio revocabile. Per il trattamento di dati sensibili la legge può prevedere che il consenso della persona interessata debba essere accompagnato da specifiche autorizzazioni.

6. Il consenso non può costituire una base legale per il trattamento quando vi sia un significativo squilibrio di potere tra la persona interessata e il soggetto che effettua il trattamento.

7. Sono vietati l'accesso e il trattamento dei dati con finalità anche indirettamente discriminatorie**.**

Art. 5

Non sono più nascosta dalla notte

e dal dolce vento.

dal profil mio son stata condivisa

a te son arrivata

mio ignoto sconosciuto.

Guardo il tuo volto,

e i tuoi lineamenti,

e il tuo sguardo,

tutti così vicini oggi a me

troppo vicini a me.

Ed io non so più scappar via

da questa rete immensa.



Art. 6

(Diritto all'autodeterminazione informativa).

1. Ogni persona ha diritto di accedere ai propri dati, quale che sia il soggetto che li detiene e il luogo dove sono conservati, per chiederne l'integrazione, la rettifica, la cancellazione secondo le modalità previste dalla legge. Ogni persona ha diritto di conoscere le modalità tecniche di trattamento dei dati che la riguardano.

2. La raccolta e la conservazione dei dati devono essere limitate al tempo necessario, rispettando in ogni caso i principi di finalità e di proporzionalità e il diritto all'autodeterminazione della persona interessata.

Art. 6

Internet di me sa tutto



ma il diritto di decidere il mio volto

nessuno deve avere.

Lui mi dà garanzie

io di lui mi posso fidare

ma sempre attenta devo stare.

Tutti al diritto di lasciare o cambiare devono sottostare

lì nessuno i miei dati può violare.

La mia vita torna a valere

Se il buio sulla rete è un dovere.

Art. 7.

(Diritto all'inviolabilità dei sistemi, dei dispositivi e domicili informatici).

1. I sistemi e i dispositivi informatici di ogni persona e la libertà e la segretezza delle sue informazioni e comunicazioni elettroniche sono inviolabili. Deroghe sono possibili nei soli casi e modi stabiliti dalla legge e con l'autorizzazione motivata dell'autorità giudiziaria.

Art. 7

In libertà noi navighiamo

paura non abbiamo

le informazioni nostre più personali

non avranno quei criminali

che si dilettano ad hackerare

o i nostri siti ad inquinare

questo è un diritto fondamentale

per tutti gli amici del navigare.



Art. 8

(Trattamenti automatizzati).

1. Nessun atto, provvedimento giudiziario o amministrativo, decisione comunque destinata ad incidere in maniera significativa nella sfera delle persone possono essere fondati unicamente su un trattamento automatizzato di dati personali volto a definire il profilo o la personalità dell'interessato.



Art. 8

Nel mondo delle persone

nessun atto è una decisione

se non ha una ragione

che si tratti di un signore o di una signorina

se non rispecchia la verità

saremo tutti senza dignità.

Art. 9

(Diritto all'identità).

1. Ogni persona ha diritto alla rappresentazione integrale e aggiornata delle proprie identità in Rete.

2. La definizione dell'identità riguarda la libera costruzione della personalità e non può essere sottratta all'intervento e alla conoscenza dell'interessato.

3. L'uso di algoritmi e di tecniche probabilistiche deve essere portato a conoscenza delle persone interessate, che in ogni caso possono opporsi alla costruzione e alla diffusione di profili che le riguardano.

4. Ogni persona ha diritto di fornire solo i dati strettamente necessari per l'adempimento di obblighi previsti dalla legge, per la fornitura di beni e servizi, per l'accesso alle piattaforme che operano in Internet.

5. L'attribuzione e la gestione dell'Identità digitale da parte delle Istituzioni Pubbliche devono essere accompagnate da adeguate garanzie, in particolare in termini di sicurezza.

Art. 9

Ognuno ha un profilo personale
e gli altri lo devono rispettare
perché noi siamo
l'identità che abbiamo.
Un profilo falso non si può creare
l'interessato lo deve confermare
anche se ami il mio gusto
non è detto che tu sia nel giusto.
Non puoi farti e rifarti un'anima, ciò non vale.
In questo gioco la scienza non è tale.
Con l'identità digitale ognuno è protetto
e mettendo una password è più corretto.
Se stai con me le fake non si creano più.
E più tranquilla nei social resta
la gioventù.



Art. 10

(Protezione dell'anonimato).

1. Ogni persona può accedere alla rete e comunicare elettronicamente usando strumenti anche di natura tecnica che proteggano l'anonimato ed evitino la raccolta di dati personali, in particolare per esercitare le libertà civili e politiche senza subire discriminazioni o censure.

2. Limitazioni possono essere previste solo quando siano giustificate dall'esigenza di tutelare rilevanti interessi pubblici e risultino necessarie, proporzionate, fondate sulla legge e nel rispetto dei caratteri propri di una società democratica.

3. Nei casi di violazione della dignità e dei diritti fondamentali, nonché negli altri casi previsti dalla legge, l'autorità giudiziaria, con provvedimento motivato, può disporre l'identificazione dell'autore della comunicazione.



Art. 10

Ognuno è un tutto con il proprio viso

nuovi luoghi appena aperti

mi devono proteggere

lasciarmi nella sfera dell'aria

Ognuno è un tutto con il proprio viso

O con il proprio pensiero?

O con il proprio cuore?

Nuovi luoghi appena aperti

mi devono proteggere

lasciarmi nella sfera dell'aria.

Art. 11

(Diritto all'oblio).

1. Ogni persona ha diritto di ottenere la cancellazione dagli indici dei motori di ricerca dei riferimenti ad informazioni che, per il loro contenuto o per il tempo trascorso dal momento della loro raccolta, non abbiano più rilevanza pubblica.

2. Il diritto all'oblio non può limitare la libertà di ricerca e il diritto dell'opinione pubblica a essere informata, che costituiscono condizioni necessarie per il funzionamento di una società democratica. Tale diritto può essere esercitato dalle persone note o alle quali sono affidate funzioni pubbliche solo se i dati che le riguardano non hanno alcun rilievo in relazione all'attività svolta o alle funzioni pubbliche esercitate.

3. Se la richiesta di cancellazione dagli indici dei motori di ricerca dei dati è stata accolta, chiunque può impugnare la decisione davanti all'autorità giudiziaria per garantire l'interesse pubblico all'informazione.

Art. 11



Guardo il mondo a testa in giù

penso a quanto è sospeso

sto cercando da quaggiù

da quassù

ciò che hanno cancellato

spero sia dimenticato

se non imputato.

E quel tremendo infinito spazio

finalmente tace.

Art. 12

(Diritti e garanzie delle persone sulle piattaforme).

1. I responsabili delle piattaforme digitali sono tenuti a comportarsi con lealtà e correttezza nei confronti di utenti, fornitori e concorrenti.

2. Ogni persona ha il diritto di ricevere informazioni chiare e semplificate sul funzionamento della piattaforma, a non veder modificate in modo arbitrario le condizioni contrattuali, a non subire comportamenti che possono determinare difficoltà o discriminazioni nell'accesso. Ogni persona deve in ogni caso essere informata del mutamento delle condizioni contrattuali. In questo caso ha diritto di interrompere il rapporto, di avere copia dei dati che la riguardano in forma interoperabile, di ottenere la cancellazione dalla piattaforma dei dati che la riguardano.

3. Le piattaforme che operano in Internet, qualora si presentino come servizi essenziali per la vita e l'attività delle persone, assicurano, anche nel rispetto del principio di concorrenza, condizioni per una adeguata interoperabilità, in presenza di parità di condizioni contrattuali, delle loro principali tecnologie, funzioni e dati verso altre piattaforme.

Art. 12

Ho attraversato tutta la Rete



poi ho salita una piattaforma

popolosa all'inizio, in là deserta

di questa piattaforma ogni sua via scopro

intorno circola ad ogni cosa un'aria strana

ritorno

cerco garanzia.

Attraverso tutta la rete

un cantuccio a me fatto

troverò.

Art. 13

(Sicurezza in rete).

1. La sicurezza in Rete deve essere garantita come interesse pubblico, attraverso l'integrità delle infrastrutture e la loro tutela da attacchi, e come interesse delle singole persone.

2. Non sono ammesse limitazioni della libertà di manifestazione del pensiero. Deve essere garantita la tutela della dignità delle persone da abusi connessi a comportamenti quali l'incitamento all'odio, alla discriminazione e alla violenza.

Art. 13

Con la tecnologia hai tante possibilità

ma anche troppa falsità e meno realtà.

La Rete è accessibile con facilità

ma  l'illegalità non è sinonimo di umanità.

Le parole che fan male si possono imprigionare

quando è il Bene a voler trionfare.

Art. 14

(Governo della rete).

1. Ogni persona ha diritto di vedere riconosciuti i propri diritti in Rete sia a livello nazionale che internazionale.

2. Internet richiede regole conformi alla sua dimensione universale e sovranazionale, volte alla piena attuazione dei principi e diritti prima indicati, per garantire il suo carattere aperto e democratico, impedire ogni forma di discriminazione e evitare che la sua disciplina dipenda dal potere esercitato da soggetti dotati di maggiore forza economica.

3. Le regole riguardanti la Rete devono tenere conto dei diversi livelli territoriali (sovranazionale, nazionale, regionale), delle opportunità offerte da forme di autoregolamentazione conformi ai principi indicati, della necessità di salvaguardare la capacità di innovazione anche attraverso la concorrenza, della molteplicità di soggetti che operano in Rete, promuovendone il coinvolgimento in forme che garantiscano la partecipazione diffusa di tutti gli interessati. Le istituzioni pubbliche adottano strumenti adeguati per garantire questa forma di partecipazione.

4. In ogni caso, l'innovazione normativa in materia di Internet è sottoposta a valutazione di impatto sull'ecosistema digitale.

5. La gestione della Rete deve assicurare il rispetto del principio di trasparenza, la responsabilità delle decisioni, l'accessibilità alle informazioni pubbliche, la rappresentanza dei soggetti interessati.

6. L'accesso e il riutilizzo dei dati generati e detenuti dal settore pubblico debbono essere garantiti.

7. La costituzione di autorità nazionali e sovranazionali è indispensabile per garantire effettivamente il rispetto dei criteri indicati, anche attraverso una valutazione di conformità delle nuove norme ai principi di questa Dichiarazione.

Art. 14

L’ultimo articolo è su chi la rete deve governare

e alcuni principi deve assicurare

se ogni persona conosce i diritti

non si creano conflitti.



La Costituzione delle autorità del mondo

è indispensabile fino in fondo

serve per garantire dei criteri

dove le norme siano princìpi seri.

Libero accesso alle pubbliche informazioni

noi chiediamo senza restrizioni

le autorità competenti sappiamo vigilare

affinché in trasparenza noi possiamo navigare.

Riferimenti poetici liberamenti tratti da:

Arano di Giovanni Pascoli (preambolo)

Valore di Erri De Luca (preambolo)

Due di Erri De Luca (preambolo)

La pioggia nel pineto di Gabriele D'Annunzio (preambolo)

Aprire di Antonio Porta (art.2)

Genova per noi di Paolo Conte (art.3)

Infinito di Giacomo Leopardi (art.4)

Mi nasconda la notte e il dolce vento di Sandro Penna (art.5)

Fotografia dell'11 settembre di Wislawa Szymborska (art.10)

Desolation blues di Jack Kerouac (art.11)

Trieste di Umberto Saba (art.12)

Immagini del testo tratte da "Google Immagini"

Realizzato da

Classe 2 A

Indirizzo turistico

I.I.S. “G.A. Remondini”

Bassano del Grappa (VI)